

Al Teatro Rossetti conferiti il Premio Internazionale dell'Operetta e il Premio Massimini, andati rispettivamente a Riccardo Peroni e a Gianluca Sticotti

di Rosanna Turcinovich Giuricin TRIESTE

**D**ue premi assegnati nella medesima serata, il Premio Internazionale dell'Operetta a Riccardo Peroni e il Premio Massimini a Gianluca Sticotti. Il tutto al Teatro Rossetti gremito di pubblico delle grandi occasioni per uno spettacolo che ha voluto essere bilancio di un anno importante per l'Associazione Internazionale dell'Operetta – come sottolineato dalla presidente Marisa Pallini e dalla direttrice Rossana Poletti – con decine di spettacoli organizzati in regione e in Istria, ore ed ore di preparazione di concerti importanti, la messinscena di un'operetta, una progettazione costante, soprattutto nel periodo estivo. Insomma, un anno di successi che il Galà ha voluto sottolineare. I due premiati non sono stati protagonisti solo di una breve apparizione, ma hanno partecipato allo spettacolo stesso a fianco del soprano Ilaria Zanetti, del tenore Andrea Binetti, il baritono Eugenio Leggiadri-Gallani e la cantante Stefania Seculin. Hanno saputo dare il meglio nel crescendo della serata, nei duetti con gli altri cantanti, nei quartetti e quintetti, diretti dal Maestro Romolo Gessi e supportati dalla Mitteleuropa Orchestra. Uno spettacolo di grande impatto per la scelta di un repertorio articolato e incisivo con le musiche di Gioachino Rossini, Johann Strauss, Franz Lehár, Mario Costa, Glenn Miller, Richard Rodgers, Leonard Bernstein, Gibb & Farrar, Jule Styne e Leroy Anderson. Il tutto introdotto e commentato dal sempre frizzante Umberto Bosazzi, giornalista della tv di Trieste, che non ha mancato di legare l'allegria della serata all'attualità della città anche invitando sul palcoscenico il sindaco Riccardo Dipiazza, personaggio che ben risponde a questi momenti, chiamando in causa i suoi concittadini, rivolgendosi agli spettatori con un'innata simpatia. Dipiazza ha premiato Sticotti mentre a



Il Maestro Romolo Gessi con la cantante Stefania Seculin e i due premiati

## Operetta e musical: ecco i migliori

premiare Peroni sono stati i due "mostri sacri" dell'operetta a Trieste; Daniela Mazzucato e Max Cosotti.

### Quattro importanti anniversari

Il Galà dell'Operetta e del Musical ha voluto celebrare quest'anno la ricorrenza dei centocinquanta anni dalla scomparsa di Gioachino Rossini, re dell'opera buffa, i settant'anni dalla scomparsa di Franz Lehár, l'autore più acclamato dell'operetta danubiana, i cent'anni dalla nascita di Leonard Bernstein, pianista, direttore d'orchestra e compositore tra i più straordinari, autore fra l'altro di indimenticabili pagine di musical, e i centodieci dalla nascita di Leroy Anderson, del quale per l'occasione verranno proposte celebri arie natalizie. Pagine di storia della musica e dell'evoluzione del gusto in un susseguirsi di arie operistiche di Rossini per arrivare al sound dinamico del musical, attraverso l'eleganza e la passionalità

delle più celebri melodie del magico mondo dell'operetta. Dai ritmi vorticosi del "Barbiere di Siviglia" ai temi raffinati della "Vedova allegra", dalla magia del "Pipistrello" al calore mediterraneo di "Scugnizza", per approdare oltreoceano alle arie struggenti di "West side story", alle contrastanti atmosfere di "Grease" e ad altri grandi successi, con un omaggio particolare al periodo natalizio, che ha entusiasmato il pubblico ed ha chiuso in bellezza l'appuntamento.

### A Natale la musica è d'obbligo

La musica a Natale non è solo l'occasione per partecipare ad uno spettacolo, è storia sociale e culturale, è un ritorno alle radici. Quando la quotidianità non era invasa da apparecchi elettrici ed elettronici, le feste in famiglia erano caratterizzate anche dai concerti nel mondo borghese e comunque colto e dal canto nelle famiglie più semplici. La nostra tradizione regionale

è piena di canti e melodie natalizie, sia sacre che profane, che contribuivano a segnare un percorso d'avvicinamento alla notte di Natale. La condivisione in musica che questi momenti propongono, è per tanto sentita in modo forte dal pubblico che si ritrova ad onorare un rito. Da qui la partecipazione convinta del pubblico che ha applaudito tutti i protagonisti ed ha potuto conoscere da vicino personaggi come Riccardo Peroni, autentico interprete di ruoli divertenti delle più celebri operette realizzate, a partire dagli anni Settanta, al Festival Internazionale dell'Operetta, in Radio, in TV e in altre prestigiose istituzioni italiane ed estere. Gianluca Sticotti ha iniziato la sua carriera, giovanissimo, proprio sul palcoscenico del Rossetti, debuttando come allievo della scuola di recitazione diretta da Maurizio Soldà e Rossana Poletti per lo Stabile dell'FVG. Per lui un ritorno di grande emozione. Sotto la direzione del Maestro Romolo Gessi, il pubblico ha ritrovato tutta la potenza del soprano Ilaria Zanetti, il coinvolgente tenore Andrea Binetti, il baritono Eugenio Leggiadri-Gallani e l'incredibile melodia della cantante Stefania Seculin, "bellissima", come sottolineato da Umberto Bosazzi. L'orchestra ha regalato musiche di Johann Strauss, Franz Lehár, Mario Costa, Glenn Miller, Richard Rodgers, Leonard Bernstein, Gibb & Farrar, Jule Styne e Leroy Anderson.

## «I due ribaltoni» domani sera al TNC di Fiume

FIUME | Approda anche a Fiume lo spettacolo "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919", prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia in coproduzione con il Dramma Italiano di Fiume, che sarà presentato domani sera, alle ore 19.30, alla Casa di Cultura croata di Sušak (HNK). La commedia musicale vede l'interpretazione di quattro attori: Elvia Nacinovich, nella parte della donna fiumana, Ilaria Zanetti, in quella della giovane austriaca, Gualtiero Giorgini, nei panni dell'ardito seguace del Vate e Maurizio Soldà, che, oltre a sostenere il ruolo del giornalista, collega di Silvio Benco, un letterato irredentista particolarmente noto a Trieste, è anche il regista e autore del testo. Ad affiancarli anche la fisarmonica di Aleksander Ipavec, nella parte di un musicista sloveno. Lo spettacolo musicale è incentrato sulla lettura degli avvenimenti dell'immediato dopoguerra, che colpirono in modi diversi i due porti dell'ex Impero, Trieste e Fiume: l'anno 1918 per il capoluogo giuliano, con la trasformazione dell'amministrazione austroungarica in quella italiana, e il 1919 per il capoluogo quarnerino, con l'entrata di D'Annunzio in città. Due cambi repentini che provocarono grossi sconvolgimenti nella società amministrata dall'Impero Austroungarico. Per entrambe le città sono stati dei ribaltoni che provocarono profondi mutamenti. (giemme)

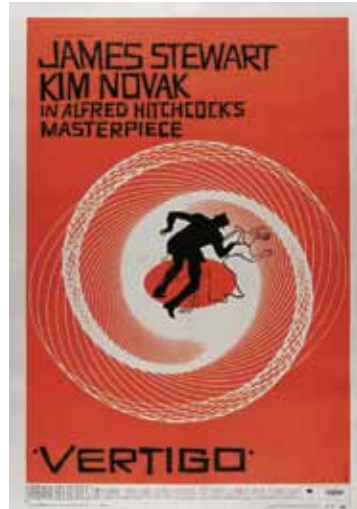


Il concerto dinanzi al TNC "Ivan de Zajc"

## Edizione restaurata del film di Hitchcock

TRIESTE | Nel 60.esimo anniversario del cult movie "Vertigo - La donna che visse due volte", uscito nelle sale nel 1958 e interpretato da James Stewart e Kim Novak, la Cappella Underground organizza al cinema Ariston una serata omaggio dedicata al capolavoro del maestro del brivido, Alfred Hitchcock. Questa sera, alle ore 17.30 e alle 21, il film sarà proiettato in edizione restaurata nella versione originale sottotitolata; alle ore 20 invece, sarà proiettato il film sperimentale "The green fog" (USA, 2017, 63') del cineasta canadese Guy Maddin, presentato all'ultima edizione della Berlinale e inedito in Italia, remake/remix dell'opera hitchcockiana, costruito come un gioco di rimandi e citazioni, che, grazie a infiniti

frammenti tratti da altrettanti film e spezzoni televisivi dà vita ad un mosaico cinefilo dal fascino irresistibile. Liberamente tratto dal romanzo "D'entre les morts", scritto nel 1954 da Pierre Boileau e Thomas Narcejac (già autori del noir "I diabolici"), "Vertigo" di Hitchcock segue la storia dell'ex poliziotto Scottie Ferguson (James Stewart), sofferente di vertigini a causa di un incidente avvenuto in servizio; incaricato da un vecchio compagno di scuola di pedinare la moglie Madeleine (Kim Novak), donna psicologicamente instabile, Scottie dovrà confrontarsi nuovamente con le sue paure e ossessioni, in un crescendo cinematografico di suspense ed effetto sorpresa. La colonna sonora del film porta la firma del celebre compositore e direttore



d'orchestra Bernard Herrmann; i famosi titoli di testa, con l'effetto grafico della spirale, sono stati realizzati da Saul Bass; gli effetti visivi furono ottenuti sperimentando la tecnica del "dolly zoom", ovvero la combinazione di uno zoom in avanti e di una carrellata indietro.

## Vigilia in musica con il Coro dello Zajc

FIUME | Il concerto presentato dal Coro dell'Opera in occasione della Vigilia di Natale, davanti al Teatro Nazionale Croato "Ivan de Zajc", quale ultimo appuntamento dell'Avvento allo Zajc, è stato un piacevole regalo al pubblico fiumano, accolto da un numero di spettatori a seguire l'esibizione. La compagine corale, diretta dal Maestro Nicoletta Olivieri, ha proposto quest'anno un programma incentrato sui canti tradizionali natalizi della Croazia, creando un'atmosfera rilassata e gioiosa. Alcuni dei brani intonati sono stati "Radujte se narodi", "Narodi nam se", "Veselje ti navješćujem", "Milost", "Kyrie Eleison" e "Tiha noć". (giemme)



ZELINO FERNEK